

Comune di ANTIGNANO

Provincia di ASTI

DELIBERAZIONE N. 05

DATA 01/02/2017

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2017 e conferma tariffe

L'anno duemilaDICIASSETTE addi UNO del mese di FEBBRAIO alle ore 19.00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

CIVARDI ALESSANDRO – Sindaco
BORGOGNO PAOLO - Consigliere
MONTRUCCHIO GIANCARLO – Consigliere
BOSIA FRANCESCO – Consigliere
GONELLA DAVIDE – Consigliere
DE MARIA EMANUELE – Consigliere
GRAZIANO ROBERTO – Consigliere
ARMOSINO ANTONIO – Consigliere
RATTO GIOVANNA - Consigliere
TOPINO FIORENZO – Consigliere
LOVISOLO DANIELA -.Consigliere

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
10	01

Partecipa il vice segretario comunale D.ssa Michela BIANCO, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. CIVARDI Alessandro – Sindaco -

assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Presidente illustra ai Consiglieri Comunali il contenuto del documento oggetto di approvazione specificando che viene mantenuto il piano finanziario dell'anno 2015, già confermato nel 2016, con le relative tariffe;

Il Sindaco Presidente rende edotto il Consiglio Comunale in merito alla gara di affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per l'area territoriale omogenea nord nord/ovest del Bacino Astigiano che evidenzia un notevole incremento della spesa pro-capite per questo Comune e che probabilmente verrà operativa nel 2017 nonché sull'avvenuto inserimento del socio privato in GAIA con acquisizione del 45% del capitale sociale che ci si auspica comporterà il mantenimento dei costi di smaltimento attuali;

Il Sindaco Presidente precisa che la conferma delle tariffe è anche proposta per garantire premialità agli utilizzatori della casetta dell'acqua che, in soli 7 mesi ha segnato un consumo di 44mc di acqua, risultato ottimo per il Comune di Antignano; date le ultime fatturazioni di GAIA sullo smaltimento verrà attivato un controllo sulle pesate dei rifiuti da parte dell'ASP in quanto non si è ancora registrata la riduzione sul conferimento della plastica;

Passati a votazione;

Con voti unanimi favorevoli dei Consiglieri comunali presenti, n. 10, e votanti nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di APPROVARE** la proposta di deliberazione come trascritta

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione, all'unanimità il Consiglio Comunale dichiara, stante l'urgenza di provvedere, il provvedimento conseguente alla presente proposta deliberativa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-704, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Evidenziato come la disciplina della TARI contenuta nella legge n. 147/2013 presenta, da un lato, moltissimi profili di analogia con la precedente disciplina della TARES, per quanto attiene il presupposto impositivo, i soggetti passivi, la base imponibile, la disciplina delle riduzioni, mentre dall'altro se ne discosta nella misura in cui il legislatore ha concesso ampi margini di discrezionalità ai comuni;

Tenuto conto che la gestione dell'anno 2016 non ha subito modificazione né a livello gestionale né a livello economico rispetto all'esercizio 2014 e 2015 che aveva costituito la base per la redazione del Piano Finanziario e.f. 2015 e che pertanto lo stesso può essere ribaltato sull'esercizio finanziario 2017 così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28/04/2015;

Atteso che il servizio è dato in concessione per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti alla società ASP di Asti mentre per lo smaltimento dei rifiuti il servizio è gestito direttamente dalla società G.A.I.A. Spa;

Preso atto che, per quanto concerne la gestione della raccolta dei rifiuti occorrerà attendere l'attivazione con nuovo concessionario a seguito della gara ad evidenza pubblica svolta dal C.B.R.A.;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti così come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 18/07/2014, il cui titolo III demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi valevole anche per l'anno 2017 di €150.686,93, *così ripartiti:*

COSTI FISSI €57.556,87

COSTI VARIABILI €93.130,06

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2017, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto lo schema del bilancio di previsione predisposto dalla Giunta Comunale per l'esercizio 2017/2019 ed approvato con deliberazione n. 75 del 28/12/2016;

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel DUP per il triennio 2017/2019;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visti i prescritti pareri favorevoli rilasciati dal responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

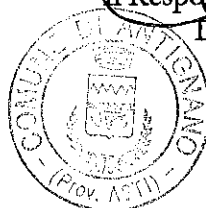
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il Piano Finanziario per l'applicazione nel Comune di Antignano, a partire dal 01° gennaio 2017, del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) così come già approvato con D.C.C. n. 13/2015;
- 2) di TRASMETTERE all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti copia del Piano Finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158;
- 3) di confermare altresì per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 13 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di quantificare in €. 150.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 6) Di DICHIARARE, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, la deliberazione di approvazione immediatamente eseguibile.

Parere preventivo espresso ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. numero 267 del 18/08/2000 e dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE: Favorevole

Antignano, li 18/01/2017




Il Responsabile del servizio finanziario
D.ssa Michela BIANCO

"A"

TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE

N-Componenti	KA	KB	Quota Fissa (€/Mese/Anno)	Quota Variabile (Euro / Anno)
1	0,840	0,800	0,495366	51,241741
2	0,980	1,500	0,523369	119,564063
3	1,080	2,000	0,575171	153,725224
4	1,160	2,600	0,517233	187,886385
5	1,240	3,200	0,569324	247,669416
6	1,300	3,700	0,692776	290,369867
7	1,300	3,700	0,692776	290,369867
8	1,300	3,700	0,692776	290,369867
9	1,300	3,700	0,692776	290,369867
10	1,300	3,700	0,692776	290,369867

"B"

TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	KC	KD	IF	TV	TARIFFA
1	Musei; Biblioteche; Scuole; Ass. Luogh. Culto	0,320	2,600	0,12518	1,175486	1,588004
2	Campaggi; Distrib. Carbur.; Impianti Sport.	0,670	5,510	0,865710	2,491126	3,354836
3	Stabilimenti Balneari	0,380	3,110	0,389865	1,406062	1,895927
4	Esposizioni; Autosalon	0,300	2,500	0,385785	1,130275	1,517011
5	Alberghi con Ristorante	1,070	8,790	0,579353	3,974046	5,353404
6	Alberghi senza Ristorante	0,800	6,550	0,951296	2,961320	3,992616
7	Casa di cura e riposo	0,950	7,820	1,224564	3,535500	4,760164
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,000	8,210	1,289320	3,711823	5,000943
9	Banche ed Istituti di Credito	0,550	4,500	0,709985	2,034495	2,743511
10	Negozi Abbigl.; Calzature; Librerie; Ferram	0,870	7,110	1,121524	3,214502	4,336036
11	Edicola; Farmacia; Tabaccaio; Plurilicenza	1,070	8,800	0,579353	3,978568	5,357926
12	Attività Artigian.; Falegn.; Idraul.; Fabbro	0,720	5,900	0,928496	2,667449	3,595615
13	Carrozzeria; Autofficina; Elettrauto	0,920	7,550	1,185990	3,413430	4,599420
14	Attività Industr. con Capannon. Produzione	0,430	3,500	0,554521	1,582385	2,136706
15	Attiv. Artigian. Produzione Beni Specific	0,550	4,500	0,709985	2,034495	2,743511
16	Ristoranti; Trattorie; Osterie; Pizzer.; Pub	4,840	39,670	5,759270	17,935203	24,174543
17	Bar; Caffè; Pasticceria	3,640	29,820	4,692309	13,481920	18,174316
18	Superm; Pane; Pasta; Maceller.; Salum. Formaggi	1,760	14,430	2,268553	6,523947	8,792798
19	Plurilicenze Alimentari e/o Miste	1,540	12,590	1,985224	5,692064	7,677308
20	Ortofrutta; Pescherie; Fiori; Piant.; Pizz; Tagl	6,060	49,720	7,380574	22,476909	30,290976
21	Discoteche; Night Club	1,040	8,560	0,385785	3,870061	5,210745
999	Categoria da assegnare	0,000	0,000	0,000000	0,000000	0,000000

PIANO FINANZIARIO GESTIONE TARI

Premessa normativa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti.

La legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-704, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

La TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

La disciplina della TARI contenuta nella legge n. 147/2013 presenta, da un lato, moltissimi profili di analogia con la precedente disciplina della TARES, per quanto attiene il presupposto impositivo, i soggetti passivi, la base imponibile, la disciplina delle riduzioni, mentre dall'altro se ne discosta nella misura in cui il legislatore ha concesso ampi margini di discrezionalità ai comuni;

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall' 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La

TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche un parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti ed delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esse sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto / obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Antignano, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, vie, piazze e marciapiedi comunali. Il personale minimo giornaliero addetto ai servizi pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto mediamente da 1 operatore ecologico. delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di :

- Spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuti o materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata al Comune
- Provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnesse del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi o lungo i muri e di cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, da effettuarsi secondo le necessità
- Raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- Rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, etc..

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio e dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di manifestazioni.

2. Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- a) Frazione secca residua: la raccolta viene fatta settimanalmente con sacchi a perdere trasparenti di colore neutro per la raccolta della frazione secca residua (e/o di cassonetti, ove necessario ed esclusivamente autorizzati dall'Amministrazione);
- b) Frazione umida: la raccolta differenziata della frazione umida viene fatta in contenitori previo utilizzo di sacchetti mater-bi due volte alla settimana nel concentrico e nelle zone frazionali, inoltre viene adottato il compostaggio domestico.

I sacchi contenenti la frazione secca residua, ed i contenitori (in cui sono riposti i sacchetti in mater-bi contenenti i rifiuti organici), sono esposti a bordo strada pubblica

La ditta appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati dal C.B.R.A., con i quali quest'ultimo stipula accordi diretti.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliata porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro con le campagne stradali di raccolta che vengono svuotate mensilmente. Il servizio raccolta carta e plastica ha frequenza settimanali in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori e raccolta sacchi distribuiti alle varie utenze.

4. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento; tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa.

5. Programma interventi

Nel 2014 non è previsto, per il servizio di raccolta dei rifiuti, nessun cambiamento e nessun intervento specifico fatta salva l'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica da parte del C.B.R.A circa il servizio di raccolta dei rifiuti attualmente in capo all'ASP di Asti.

Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte successiva del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI).

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999, per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, ed infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Costi Fissi	Costi Variabili
CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu		
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	38.304,730	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rsu		28.152,540
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rsu		24.000,300
AC - Altri costi		
CGD : costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata		
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		22.119,850
CTR - Costi di trattamento e riciclo		18.857,370
CC : Costi Comuni		
CARC - Costi amministrativi dell' accert., riscossione, contenzioso	9.886,140	

CGG - Costi generali di gestione

9.366,000

CCD - Costi comuni diversi

CKn : Costi d' uso del capitale relativi all' anno di riferimento

ACC - Accantonamenti

AMM - Ammortamenti

R - Renumerazone del capitale investito

IP : Tasso di Inflazione programmata	
X% : Percentuale recupero di produttività applicata	

TOTALE COSTI	150.686,930
di cui Fissi	57.556,870
di cui Variabili	101.791,730

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$ST_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ST_n = Sommatoria delle Entrate Tariffarie di riferimento

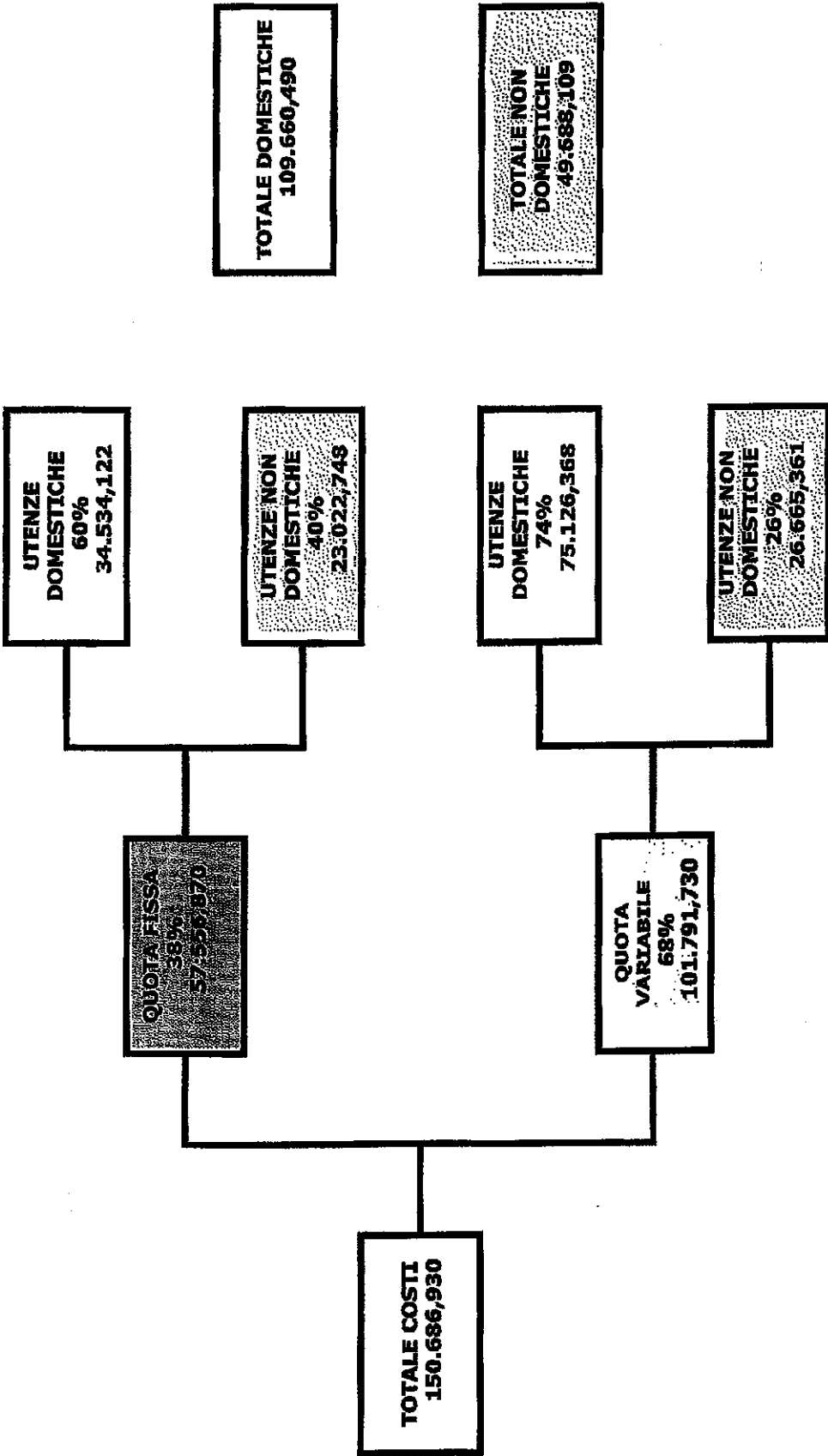
CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = Inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento



TARIFFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE

N. Componenti	KA	KB	Quota Fissa (€/Mg X Anno)	Quota Variabile (Euro / Anno)
1	0,840	0,800	0,247516	51,241741
2	0,980	1,600	0,523869	119,564063
3	1,080	2,000	0,575224	153,725224
4	1,160	2,600	0,617723	187,886385
5	1,240	3,200	0,660322	247,668416
6	1,300	3,700	0,692275	290,369867
7	1,300	3,700	0,692275	290,369867
8	1,300	3,700	0,692275	290,369867
9	1,300	3,700	0,692275	290,369867
10	1,300	3,700	0,692275	290,369867

TARIFFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	KC	KD	TF	TV	TARIFFA
1	Musei;Biblioteche;Scuole;Ass.Luogh.Culto	0,320	2,600	0,412518	1,175486	1,588004
2	Campeggi;Distrib.Carbur.;Impianti Sport.	0,670	5,510	0,857730	2,491126	3,354836
3	Stabilimenti Balneari	0,380	3,110	0,99865	1,406062	1,895927
4	Esposizioni; Autosaloni	0,300	2,500	0,456786	1,130275	1,517011
5	Alberghi con Ristorante	1,070	8,790	1,379358	3,974046	5,353404
6	Alberghi senza Ristorante	0,800	6,550	1,931296	2,961320	3,992616
7	Casa di cura e riposo	0,950	7,820	1,221662	3,535500	4,760164
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,000	8,210	1,289120	3,711823	5,000943
9	Banche ed Istituti di Credito	0,550	4,500	0,799016	2,034495	2,743511
10	Negozi Abbigli.;Calzature;Librerie;Ferram	0,870	7,110	1,131552	3,214502	4,336036
11	Edicola;Farmacia;Tabaccai; Plurificenza	1,070	8,800	1,379358	3,978568	5,357926
12	Attività Artigian.;Falegn.;Idraul.;Fabbro	0,720	5,900	0,923168	2,667449	3,595615
13	Carrozzeria; Autofficina; Elettrauto	0,920	7,550	1,183990	3,413430	4,599420
14	Attività Industr.con Capannon.Produzione	0,430	3,500	0,551521	1,582385	2,136706
15	Attiv.Artigian. Produzione Beni Specific	0,550	4,500	0,709016	2,034495	2,743511
16	Ristoranti;Trattorie;Osterie;Pizzer.;Pub	4,840	39,670	6,992310	17,935203	24,174543
17	Bar; Caffè; Pasticceria	3,640	29,820	4,672395	13,481920	18,174316
18	Superm.;Pane;Pasta;Maceller.;Saltum.Formaggi	1,760	14,430	2,168321	6,523947	8,792798
19	Plurificenze Alimentari e/o Miste	1,540	12,590	1,985244	5,692064	7,677308
20	Ortofrutta;Pescherie;Fioripiant;PizzTagl	6,060	49,720	7,81209	22,478909	30,290976
21	Discoteche; Night Club	1,040	8,560	1,379358	3,870061	5,210745
999	Categoria da assegnare	0,000	0,000	0,000000	0,000000	0,000000

ALLEGATO DPR 158/1999 - COEFFICIENTI

TABELLA 1A

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI			
Ka	Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

TABELLA 1B

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI			
Ka	Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT

Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

TABELLA 2
Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI

Kb	Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare		
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

TABELLA 3A

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,5
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed Istituti di credito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28

23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-2,76	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

TABELLA 3B

Coeffidenti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Kc Coefficiente potenziale di produzione				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnama, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

TABELLA 4AIntervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	3,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedali	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed Istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50

23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80

TABELLA 4BIntervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	3,83 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82 - 8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed Istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.TO CIVARDI geom Alessandro

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.TO BIANCO d.ssa Michela

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene oggi 2/2/17 pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Antignano li,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.TO BIANCO d.ssa Michela

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Si rilascia la presente in copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Antignano li, 2/2/17

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

BIANCO d.ssa Michela



La DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' è riportata sull'originale della presente deliberazione.
